

Musica, i Seventh al debutto con “The Herald”



(Fonte: pagina Facebook del gruppo)

Altro appuntamento con le nuove leve della musica indipendente del territorio. Stavolta parliamo con **Maximilian “Max” Donato** e **Marco “Tum” Tumiatti** dei **Seventh** - rispettivamente cantante e chitarrista, il primo viene da Cavarzere, il secondo è di Contarina - ossia i fondatori del progetto. Questo è stato l’anno del loro **debutto** e Max ce lo racconta così:

“I **Seventh** nascono nel 2014 da un’idea mia e di Tum. Provenivamo da anni in cui avevamo suonato con ottimi amici che però non possedevano l’**attitudine** che noi sentivamo già di avere e che pretendevamo nei confronti della musica. Abbiamo deciso quindi di rinchiuderci in sala prove e di iniziare a improvvisare senza avere un genere propriamente definito come riferimento. Dopo un mese avevamo tra le mani la struttura base di due pezzi: era una sorta di **post-metal/sludge/doom** con molte parentesi **atmosferiche e riflessive**. Le nostre maggiori influenze sono riconducibili ai generi più svariati e abbiamo deciso di prenderci ogni tipo di libertà da quel momento in poi. Non trovando i componenti necessari per definire la formazione, abbiamo deciso di non curarcene troppo e di fare il nostro ingresso - anche se solo in due - ai **Putrefashion Empire Studios** di Lendinara, gestiti dal produttore **Pablo Davilla**, carissimo amico ed ex cantante dei Revo, per iniziare a scrivere un **concept album** di sette brani.

Inizialmente perceivamo il **progetto** come un qualcosa di più grande di noi, ma senza nemmeno accorgercene ci siamo ritrovati ad avere tra le mani tutti e sette i brani, al completo. Preziosissima è stata la collaborazione di Cesco degli **Zeit**

(band hardcore del veneziano, ndr) alla batteria che - godendo della massima libertà a livello compositivo - è riuscito a interpretare in maniera brillante il suo ruolo, rispettando le nostre aspettative e garantendo la giusta **tensione** durante tutta la durata del disco.

Per circa un anno abbiamo quindi fatto i pendolari tra le nostre abitazioni, la sala prove e i Putrefashion Studios, concentrando tutte le energie su un lavoro che ci ha sicuramente messi a dura prova ma che senz'altro ci ha fatto crescere a 360 gradi. Lavorare con Pablo ci ha permesso di stravolgere totalmente il modo di comporre, vedere e ascoltare la musica, e possiamo dire di aver imparato molto più di ciò che avremmo potuto imparare con i soliti tutorial di Youtube o con manuali su manuali. Una volta terminate le registrazioni abbiamo fatto eseguire il missaggio da **Luca "Peo" Spigato** degli **Hate Studio** di Rosà, nel vicentino, e nel frattempo ci siamo messi al lavoro per trovare dei componenti adatti a completare la line-up della band. In breve tempo abbiamo trovato le persone che cercavamo: si sono quindi aggiunti al gruppo **Fabio Saccardo** (chitarra), **Luca Soliman** (basso), e **Marco Nolli** (batteria) - con cui abbiamo stretto un buon legame fin da subito - e abbiamo cominciato a studiare i brani in vista del debutto live."

Il risultato di questo anno di lavoro dei **Seventh** è stato "**The Herald**", un concept che ruota attorno ad un viaggio - diviso in sette tappe - fatto da un uomo che prende finalmente coscienza di se stesso una volta scoperto il proprio **Io**. Durante questi sette passaggi, egli si trova ad affrontare tutta una serie di situazioni che lo mettono alla prova, fino all'**episodio finale** in cui ascende al trono della **conoscenza assoluta**, raggiungendo il culmine della propria **esistenza**.

Il disco è uscito il **18 gennaio** di quest'anno - in formato digipack - grazie alla **Sliptrick Records**, che si è dimostrata interessata sin dagli inizi al lavoro e ha guidato i Seventh nella realizzazione del **disco fisico** e nella distribuzione **digitale**. La **Rip Roaring Shit Storm** invece si è occupata di produrre un'edizione limitata dell'album in **50 audiocassette**.

Grazie a Maximilian Donato e Marco "Tum" Tumiatti per la gentile disponibilità.